



Sentenza n. 62/2026

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE CALABRIA

Nelle persone dei seguenti Magistrati:

Domenico Guzzi

Presidente

Gianpiero D'Alia

Consigliere – relatore –

Maristella Filomena

Primo Referendario

nella pubblica udienza del giorno **24 febbraio 2026** ha posto in decisione la seguente

SENTENZA

Nel giudizio iscritto al n. **24306** del registro di segreteria sul conto giudiziale n. **40138** relativo all'esercizio 2021, reso da Zanfino Alessandro, in qualità di consegnatario delle quote di partecipazione della Regione Calabria nella “Società Fincalabra Spa”;

Nella pubblica udienza del 24 febbraio 2026, udita la relazione del giudice relatore, Consigliere Gianpiero D'Alia, sentito il Pubblico Ministero nella persona del S.P.G. Federica Pallone, che concludeva come da verbale di udienza. Nessuno è comparso per l'amministrazione.

FATTO E DIRITTO

1. Con **relazione n. 93/2025**, il Magistrato istruttore proponeva al Presidente della Sezione la dichiarazione di improcedibilità della gestione dell'agente contabile Zanfino Alessandro rendicontata sul **conto giudiziale n. 40138 (esercizio 2021)**, da lui presentato in qualità di consegnatario delle quote di partecipazione della Regione Calabria nella “Società Fincalabra Spa”.

	Nella narrativa della relazione si riferiva di una serie di irregolarità ed anomalie,	
	in specie:	
	a) per ciò che riguarda il decreto n. 4181 del 14.04.2022 (Registro decreti	
	dirigenziali), con il quale la gestione è stata parificata, rilevava che	
	sullo stesso è stata apposta la dicitura “ <i>copia informatica conforme ai</i>	
	<i>sensi dell’art. 23 – bis del CAD e s.m.</i> ”, senza però che la predetta	
	dicitura fosse stata sottoscritta digitalmente come previsto dal CAD e	
	dalle linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei docu-	
	menti informatici;	
	b) contestava, altresì, l’assenza della qualifica di agente contabile del sig.	
	Zanfino Alessandro alla luce della pronuncia della Corte costituzionale	
	n. 59/2024.	
	Pertanto, nelle conclusioni dell’atto il Magistrato relatore proponeva l’improce-	
	dibilità del conto giudiziale.	
	2. Con decreto presidenziale n. 235 del 20 giugno 2025 , ritualmente no-	
	tificato, insieme alla relazione di irregolarità, all’amministrazione, per il tra-	
	mite di quest’ultima all’agente contabile, e al P.M., è stata fissata l’udienza di	
	discussione del giudizio per il giorno 24 febbraio 2026.	
	3. All’udienza del 24 febbraio 2026 , non comparsi né il convenuto agente	
	contabile né un rappresentante dell’amministrazione; il Pubblico Ministero	
	concludeva per l’improcedibilità del conto giudiziale.	
	Quindi la causa era trattenuta in decisione.	
	4. In punto di diritto , il Collegio ritiene che debba dichiararsi la improcedi-	
	bilità del conto giudiziale per le ragioni che seguono.	
	Riguardo alla prima contestazione non può che prendersi atto dell’assenza di un	
	2	

	valido atto di parifica. A tale proposito è utile chiarire che solo il deposito del	
	conto giudiziale parificato costituisce l'agente dell'amministrazione in giudi-	
	zio a norma dell'articolo 140, comma 3 del c.g.c. Inoltre, ai sensi dell'art. 618	
	del R.D. n. 827/1924, la dichiarazione che certifica la concordanza dei conti	
	con le scritture detenute dall'amministrazione costituisce un elemento impre-	
	scindibile per il deposito del conto stesso presso le competenti Sezioni giuri-	
	sdizionali della Corte dei conti e per l'esame giudiziale dello stesso (Corte dei	
	conti, Sezioni riunite in sede consultiva, adunanza del 10 settembre 2020, pa-	
	rere n. 4/2020).	
	Circa la sussistenza della qualifica di agente contabile, dagli accertamenti effe-	
	tuati dal magistrato istruttore, tramite estrazione della visura camerale storica	
	della società Fincalabra Spa dal portale TELEMACO INFOCAMERE, è pro-	
	vato che il sig. Zanfino Alessandro, nell'esercizio oggetto di verifica, rivestiva	
	la carica di presidente del consiglio di amministrazione della medesima so-	
	cietà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge della Regione Calabria 5	
	ottobre 2007 n. 22 (<i>I soggetti nominati o designati dalla Regione o proposti</i>	
	<i>dai rappresentanti della Regione nelle assemblee, quali componenti degli or-</i>	
	<i>gani di amministrazione o dei collegi sindacali delle società a partecipazione</i>	
	<i>regionale sono, a tutti gli effetti, agenti contabili a materia e rispondono, in</i>	
	<i>tale qualità, della corretta gestione societaria. Gli stessi devono supportare</i>	
	<i>adeguatamente la Regione nell'esercizio dei diritti di azionista, rendere an-</i>	
	<i>nualmente il conto con le modalità e termini stabiliti dalla Giunta regionale e</i>	
	<i>sono assoggettati alla giurisdizione della Corte dei conti nel rispetto della</i>	
	<i>legislazione statale in materia, ferme restando le responsabilità previste dal</i>	
	<i>codice civile</i>) dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla sentenza della	
	3	

	Corte costituzionale n. 59/2024, perché in contrasto con l’art. 117, secondo	
	comma, lettera l), della Costituzione.	
	Tale disposizione individuando come agenti contabili, e quindi legittimati pas-	
	sivi nel giudizio dinanzi a questa Corte dei conti, soggetti che non hanno la di-	
	sponibilità delle partecipazioni della Regione nelle società (e che non possono	
	averne, per conflitto di interesse, trattandosi di componenti di organi di ammi-	
	nistrazione di tali società) risulta essere in evidente contrasto con i principi della	
	legislazione statale, che individuano come agente contabile il soggetto che ha	
	il “maneggio” dei beni oggetto del conto giudiziale, e quindi, trattandosi nel	
	caso concreto di partecipazioni societarie, i soggetti appartenenti all’ente pro-	
	prietario che hanno la disponibilità dei diritti di socio (cfr. all’art. 20, lettera c,	
	dell’art.29, dell’art.32, dell’art.178 del r.d. n. 827 del 1924; art. 9 comma 2	
	TUSP, d.lgs. 175/2016; art. 137 c.g.c., d.lgs. 174/2016).	
	La intervenuta dichiarazione di incostituzionalità dell’art. 8 della legge della	
	Regione Calabria 5 ottobre 2007 n. 22 non consente più di affermare la qualità	
	di agente contabile <i>ex lege</i> del convenuto (Zanfino Alessandro), in qualità di	
	presidente del consiglio di amministrazione della società e quindi consegnatario	
	<i>ex lege</i> delle quote di partecipazione della Regione Calabria nella “Società Fin-	
	calabra Spa”), né può affermarsi che la stessa possa comunque considerarsi	
	agente contabile di fatto, non avendo maneggio nel senso suddetto (come del	
	resto presupponeva lo stesso art. 8 dichiarato incostituzionale, che obbligava gli	
	“agenti contabili” suddetti - amministratori e sindaci delle società – a “ <i>suppor-</i>	
	<i>tare adeguatamente la Regione nell'esercizio dei diritti di azionista</i> ”).	
	Pertanto, non avendo il convenuto la qualità di agente contabile e quindi la le-	
	gittimazione passiva <i>ad causam</i> , il presente giudizio va dichiarato	
	4	

		improcedibile.	
		Ovviamente, dato che la dichiarazione di improcedibilità non definisce il giudi-	
		zio in ordine alla regolarità delle gestioni in esame, i conti su tali gestioni do-	
		vranno essere resi da soggetto diverso, che ha avuto l’effettivo “maneggio” delle	
		partecipazioni nel 2021. L’amministrazione regionale è, conseguentemente, te-	
		nuta a garantire l’esatto adempimento della disciplina recata dagli artt. 137 e	
		seguenti del codice della giustizia contabile, acquisendo il conto e provvedendo	
		alla sua parificazione, ferme restando le competenze della Procura erariale in	
		materia di attivazione del giudizio per resa di conto nei confronti del soggetto	
		legittimato passivamente in caso di inadempimento.	
		5. In considerazione della natura officiosa del giudizio, del fatto che la pre-	
		sente decisione si fonda su questioni pregiudiziali, e che le parti non si sono	
		costituite, non vi è luogo a provvedere sulle spese di giudizio.	
		P.Q.M.	
		La Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Calabria, defi-	
		nitivamente pronunciando:	
		- dichiara improcedibile il giudizio sul conto giudiziale in epigrafe.	
		- Nulla per spese.	
		Manda alla Segreteria per i conseguenziali adempimenti.	
		Così deciso in Catanzaro, nella camera di consiglio del giorno 24 febbraio 2026.	
		Il relatore Il Presidente	
		Gianpiero D’Alia Domenico Guzzi	
		<i>Firmato digitalmente</i> <i>Firmato digitalmente</i>	
		Depositato in Segreteria il 13/03/2026	
		5	

Il Funzionario responsabile

Dott.ssa Stefania Vasapollo

Firmato digitalmente